

PROVINCIA DI *Cagliari*Circondario di *Cagliari*Mandamento di *Selargius*

SEDUTA

del 29. maggio 1863

N.

OGGETTO

*ipparazione dello Stato interno
del Circondario Superiore*

ATTO CONSOLARE

del Comune di *Selargius*

L'anno del Signore milleottocento *sestanta tre*
ed alli *venticinque* del mese di *luglio*
Comune di *Selargius*
delle adunanze del Consiglio.

nel
e nella solita sala

Si è radunato, d'ordine della *Giunta municipale* il Consiglio Comunale
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Michele Floris conforme alla relazione fattane dal
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i
Signori, *Monteleone, Montello, Sudda, Tuvici, Pusaddu, Piramu, Calas, Sardu,*
Siga

Assenti i Signori *Cara, Spiga, Felis Lucifino, Palmari, Felis, Felis Giovanni,*
Felis Piras, Gandoddu, e Saba

E coll' assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

*Il Sindaco esponeva che riparatosi già da molti anni lo Stato interno
del Circondario Superiore trovandosi oggi ridotto a tale che sia assolutamente
necessario migliorarlo e attorniarlo migliorando prima del principio*

pioggie autunnali: ricordava che quest'insieme popolare era troppo il fango
di che quello che erano diventati impombri e fucide, e continuò a
ragionare che perciò proponeva alla amministrazione Municipale i propri
delle cose in esse esistenti. Nell'anno scorso diceva non esser potute ripara-
perchè all'uopo giudicavansi insufficienti le lire trecento bilanciate a
tal fine, le quali intanto anche da piccole opere debbono essere tanto
meno sufficienti oggi in che sia necessario di condurre anche a termine
in certo qual modo una di quelle cioè quella cioè denominata de' fumi.
Della giustizia poi della convenienza concessione di divenire quanto
prima a quest'opera ridiva non dover dir parola alcuna prima di
stanno già sciogliendosi le sue intenzioni del vicinato inferiore sarebbe
non convenevole affatto che si lasciasse intrasferibile quello dell'alto
vicinato. Invitava quindi il Consiglio a deliberare in proposito
indicando di quale modo dovesse servirsi la Giunta per far eseguire
i lavori ove il Consiglio deliberi che sieno eseguiti.

Unanime il Consiglio intendeva doversi in questa estate eseguire
le riparazioni indicate dal Sindaco, e interrogato dei suoi colleghi il
Consigliere Sedda, più ampiamente svolgendo le considerazioni del
Sindaco accennate proponeva che per quest'opera si impiegassero
i residui delle lire trecento bilanciate nello scorso esercizio, e non
bastando questa si togliessero la somma ancora necessaria dai residui
di nove mila e più lire che forse far calcolo dei donari iscritti a
prestito iscritta dal Conto Effettuale esistere disponibili come fondo
di Casio, e mesia a voti la proposta Sedda fu approvata ad
unanimità.

Avuto Serio Capit. Sind?

Giuseppe Fosceda Conf. arg.

Massala Seg. Com.

Questa copia è conforme all'originale, e si certifica
d'essere stata pubblicata a termini di Legge in fedel

Massala Seg. Com.



D. V. Sindaco

Uscuto

N. 3.ª 116004, 225,

Visto con che i relativi lavori s'anno
eseguiti a distazione e trattati in priva-
to,
Cagliari 18. giugno 1883.

Per il Prefetto
Dott. G.